

Euregio Think Tank 2021

Laboratorio di idee per il contrasto alla violenza di genere

GECT „Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino“

Programma

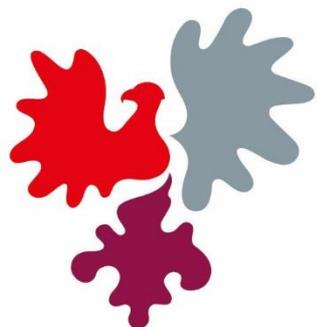
1	Benvenuto e apertura	09:30 – 10:00
2	Saluti istituzionali – Segretariato generale del GECT	10:00 – 10:15
3	Relazioni dai Tre Territori	10:15 – 11:15
4	Introduzione ai lavori di workshop	11:15 – 11:30
5	Laboratorio di idee: raccolta di idee	11:30 – 12:35
	<i>Catering e networking</i>	12:35 – 13:30
6	Laboratorio di idee: sviluppo delle idee migliori	13:30 – 14:45
7	Sum up e presentazione delle idee in plenaria	14:45 – 15:30
8	Closing	

Buon networking!

Euregio Think Tank 2021

Relazioni dai tre territori

GECT „Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino“



**EUROPAREGION
EUREGIO**
Tirol Südtirol Trentino
Tirolo Alto Adige Trentino



**Südtiroler
Landesverwaltung**

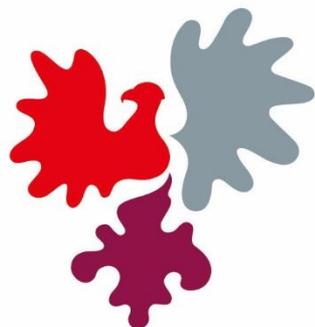
Euregio Think Tank 2021

Alto Adige-Südtirol

„Violenza di genere | 2017-2021 | progetti della Provincia di Bolzano“

Dr.in/Dott.ssa Petra Frei

GECT „Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino“



EUROPAREGION
EUREGIO
Tirol Südtirol Trentino
Tirolo Alto Adige Trentino



LAND
TIROL

FRAUEN
HAUS tirol

Euregio Think Tank 2021

Land Tirol

„Und von Balkonen wächst applaus“ - Frauenhaus Tirol

Mag. a Gabi Plattner

GECT „Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino“

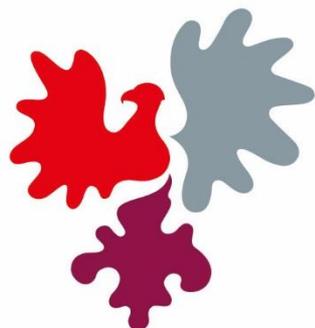
Euregio Think Tank 2021

Trentino

„La rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza“

Dott. ssa/Dr.in Miriana Detti

GECT „Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino“



EUROPAREGION
EUREGIO
Tirol Südtirol Trentino
Tirolo Alto Adige Trentino



Euregio Think Tank 2021

Laboratorio di idee: raccolta di idee

11:30 – 12:30

Focus
Autori di violenza



-
- | | | |
|---|--|---------------|
| 1 | Nice to meet you! | 11:30 – 11:35 |
| 2 | Raccolta di idee: i BISOGNI | 11:35 – 11:55 |
| 3 | Raccolta di idee: NUOVE SOLUZIONI | 11:55 – 12:30 |
| 4 | Raccolta di idee: SUM UP | 12:30 – 12:35 |



Nice to meet you!

Task 1 | Presentazioni + scelta del/la Capogruppo

Vi invitiamo a presentarvi brevemente all'interno dei vostri gruppi condividendo:

Nome
Background/Competence Profile
« 2 truths and 1 lie about me »

Chi scegliete come Capogruppo?

11:30 – 11:35



5 Min!



Raccolta di idee: i BISOGNI

Task 2 | Empathy map e bisogni emergenti

Concentratevi sugli autori di violenza e compilate la *Empathy Map*.

Quali sono i **bisogni** degli autori di violenza relativamente al tema della violenza di genere?

Una volta identificati, inseriteli nel Brown Paper con l'aiuto del/la Capogruppo.

11:35 – 11:55



20 Min!

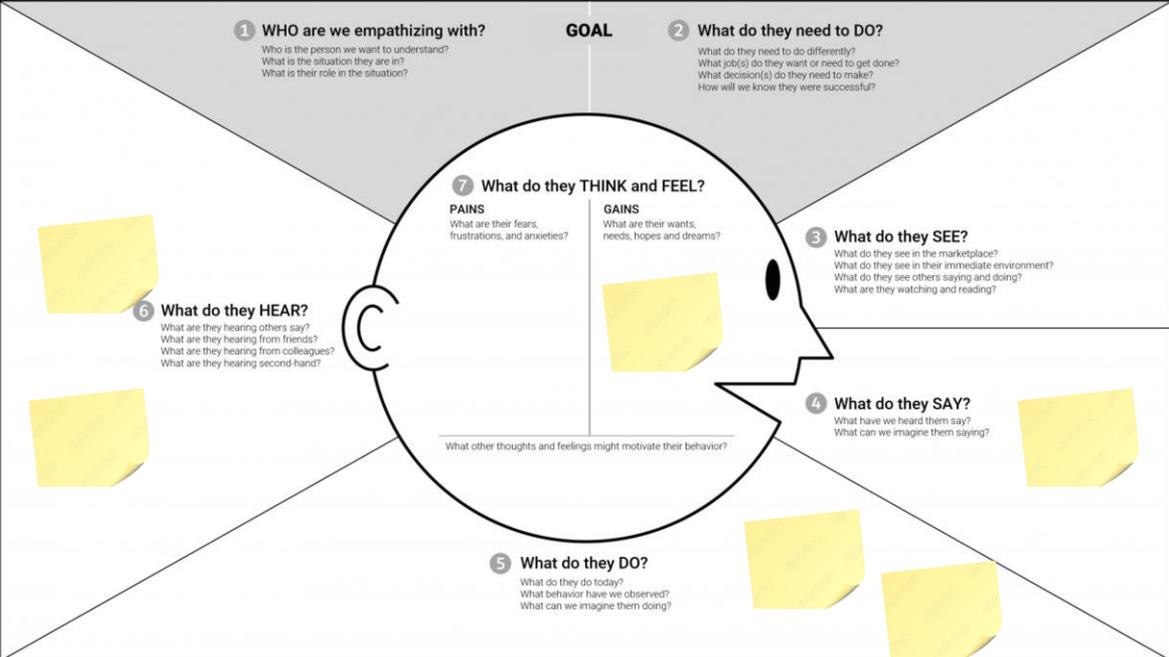
Raccolta di idee: i BISOGNI

Task 2 | Empathy map e bisogni emergenti

11:35 – 11:55

Empathy Map Canvas

Designed for: _____ Designed by: _____ Date: _____ Version: _____



1 WHO are we empathizing with?
Who is the person we want to understand?
What is the situation they are in?
What is their role in the situation?

2 What do they need to DO?
What do they need to do differently?
What job(s) do they want or need to get done?
What decision(s) do they need to make?
How will we know they were successful?

3 What do they SEE?
What do they see in the marketplace?
What do they see in their immediate environment?
What do they see others saying and doing?
What are they watching and reading?

4 What do they SAY?
What have we heard them say?
What can we imagine them saying?

5 What do they DO?
What do they do today?
What behavior have we observed?
What can we imagine them doing?

7 What do they THINK and FEEL?
PAINS
What are their fears, frustrations, and anxieties?
GAINS
What are their wants, needs, hopes and dreams?

What other thoughts and feelings might motivate their behavior?

Last updated on 16 July 2017. Download a copy of this canvas at <http://gamestorming.com/empathy-map/>

© 2017 Dave Gray, spline.com

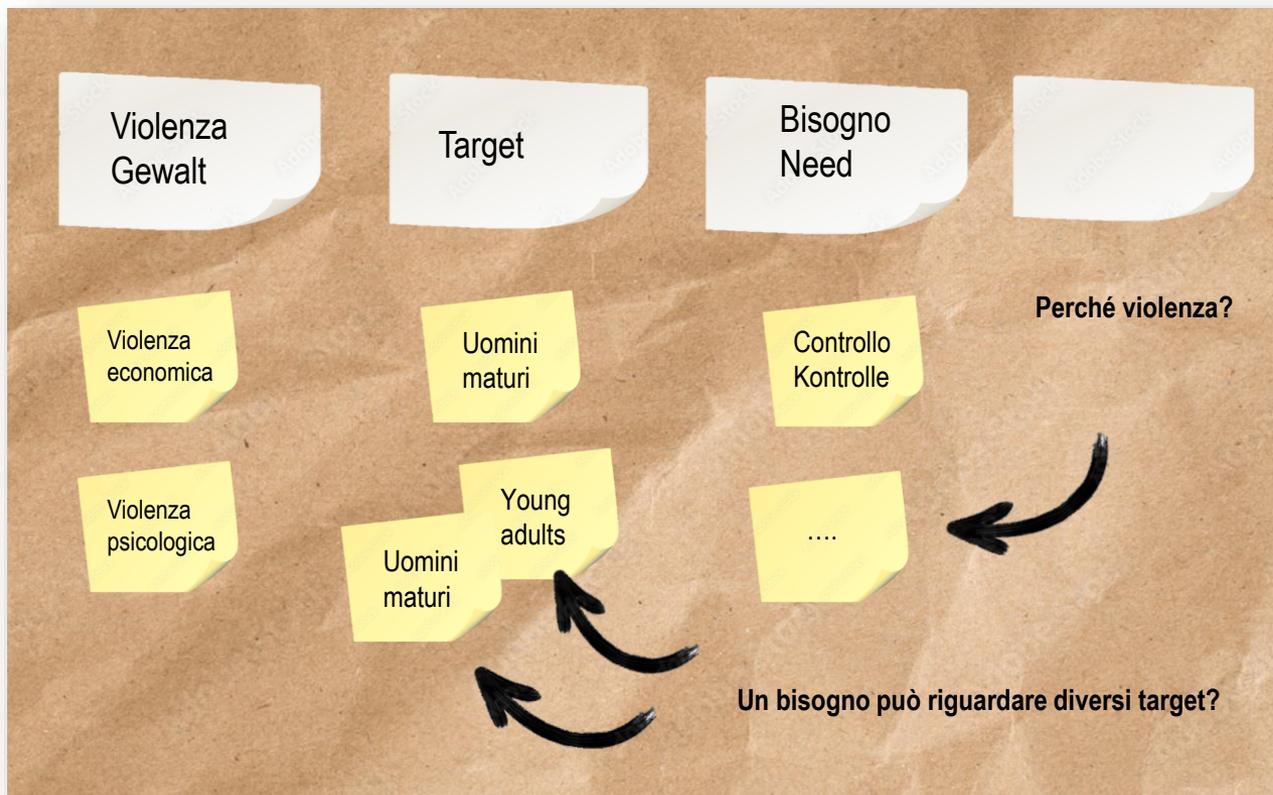


20 Min!

Raccolta di idee: i BISOGNI

Task 2 | Empathy map e bisogni emergenti

11:35 – 11:55



20 Min!



Raccolta di idee: SOLUZIONI

Task 3 | Nuove soluzioni

Concentratevi sugli autori di violenza e sui bisogni che avete identificato. Come dare risposta a questi bisogni, in modo che la violenza non si ripeta più?

Una volta identificate le vostre **nuove idee**, inseritele nella matrice con l'aiuto del/la Capogruppo.

- Un'idea può rispondere a più bisogni!
- Per ogni bisogno possono esserci più idee!

11:55 – 12:30

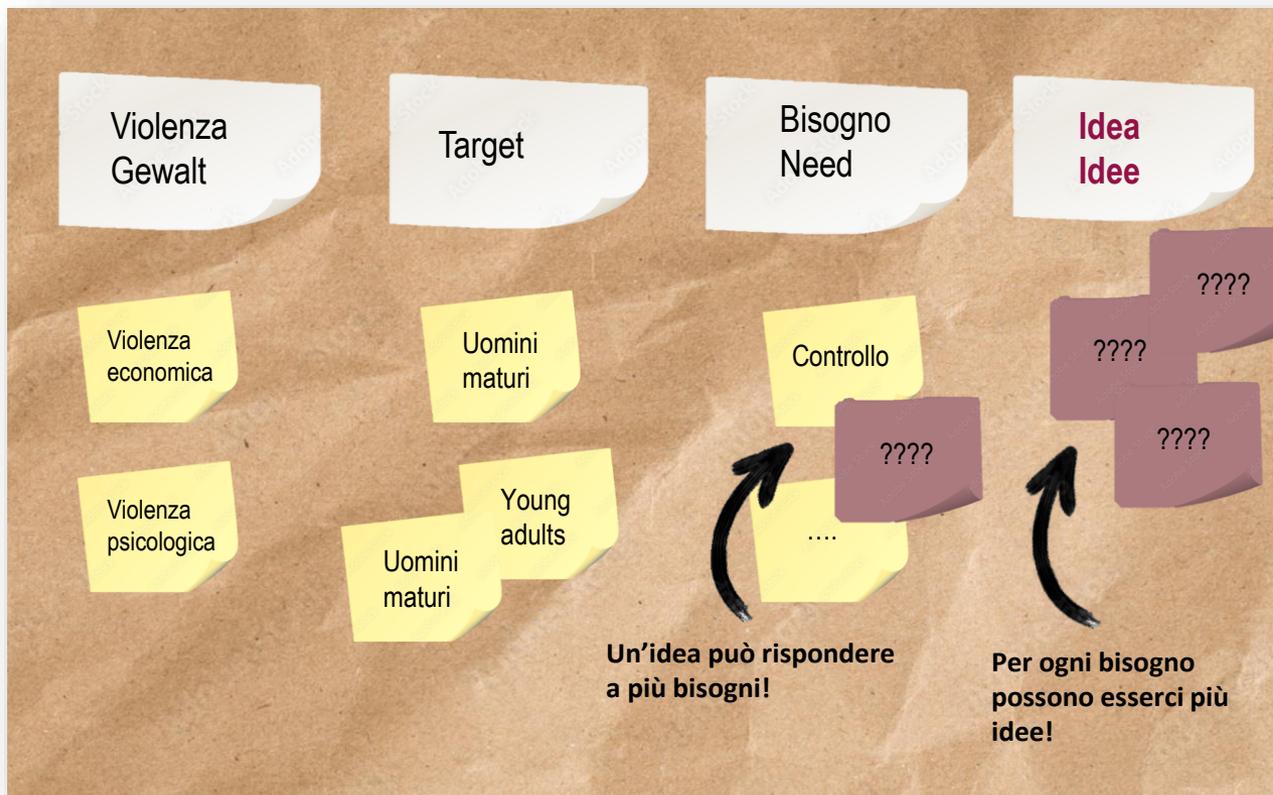


20 Min!

Raccolta di idee: nuove soluzioni

Task 3 | Nuove soluzioni

11:55 – 12:30



20 Min!



Raccolta di idee: SUM UP



What's next?

Euregio Think Tank 2021

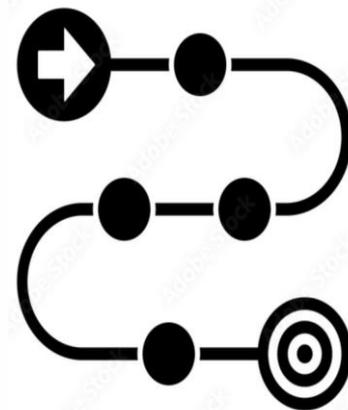
Laboratorio di idee per il contrasto alla violenza di genere

GECT „Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino“

Programma

1	Benvenuto e apertura	09:30 – 10:00
2	Saluti istituzionali – Segretariato generale del GECT	10:00 – 10:15
3	Relazioni dai Tre Territori	10:15 – 11:15
4	Introduzione ai lavori di workshop	11:15 – 11:30
5	Laboratorio di idee: raccolta di idee	11:30 – 12:35
	<i>Catering e networking</i>	12:35 – 13:30
6	Laboratorio di idee: sviluppo delle idee migliori	13:30 – 14:45
7	Sum up e presentazione delle idee in plenaria	14:45 – 15:30
8	Closing	

Buon networking!

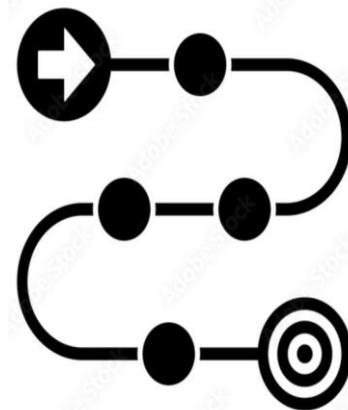


Euregio Think Tank 2021

Laboratorio di idee: sviluppo delle idee migliori

13:30 – 14:45

Focus
Autori di violenza



- | | | |
|---|------------------------------|---------------|
| 1 | Getting ready to launch! | 13:30 – 14:00 |
| 2 | Sviluppo delle idee migliori | 14:00 – 14:45 |
| 3 | Presentazione dei risultati | 14:45 – 15:30 |
| 4 | Closing | |



Getting ready to launch!

Task 1 | Scelta delle idee migliori

13:45 – 14:00

Il Gruppo esamina le idee e vota l'idea da sviluppare nel pomeriggio.



15 Min!





Sviluppo delle idee migliori

Task 2 | Sviluppo delle idee migliori

14:00 – 14:45

I Gruppi lavorano sull'idea più votata con l'obiettivo di definirne meglio l'ambito e renderla concreta.

Seguite le domande guida nel Brown Paper per approfondire i dettagli della vostra proposta.

Ai termini del lavoro il/la Capogruppo relazionerà sull'idea sviluppata.



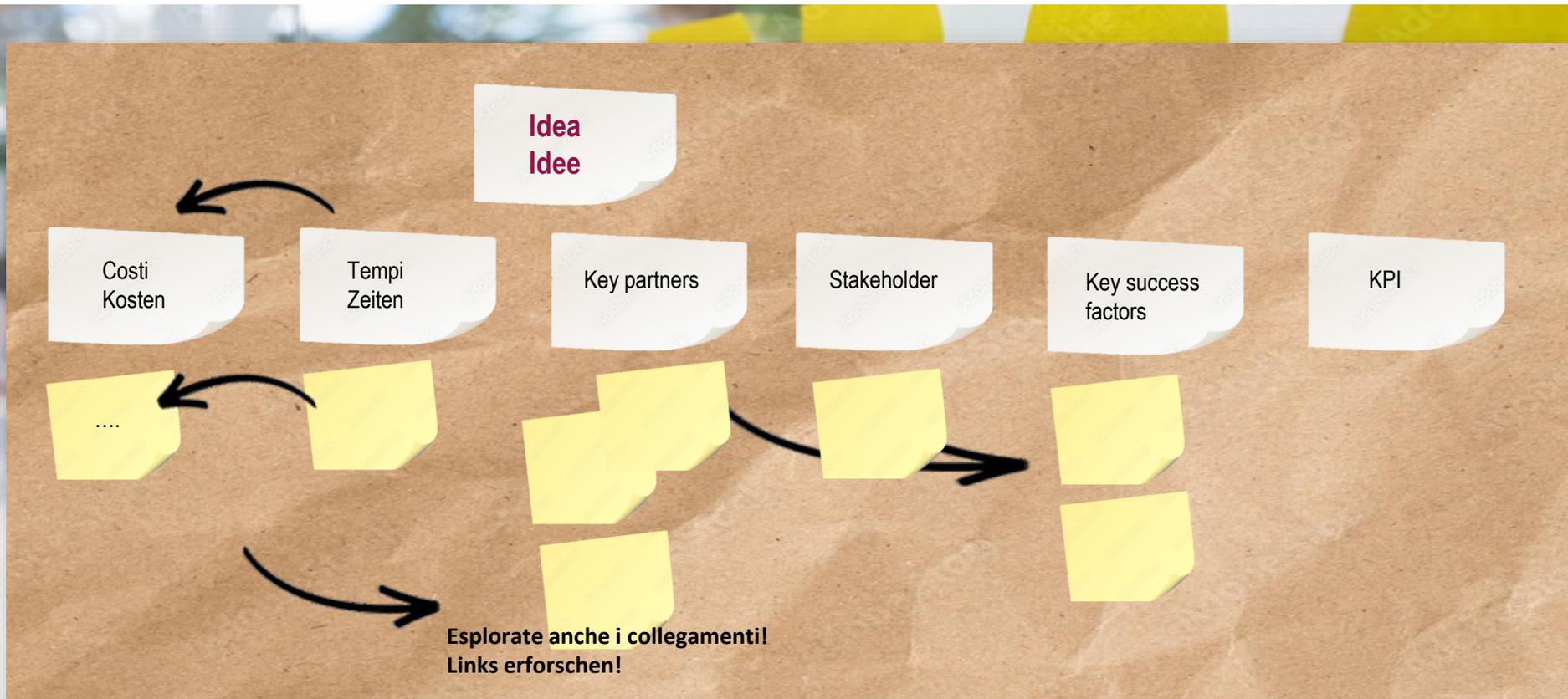
45 Min!



Sviluppo delle idee migliori

Task 2 | Sviluppo delle idee migliori

14:00 – 14:45





Presentazione dei risultati

Task 3 | Presentazione dei risultati

14:45 – 15:15

I Gruppi presentano le loro idee in plenaria: avete 15 minuti ciascuno.



30 Min!



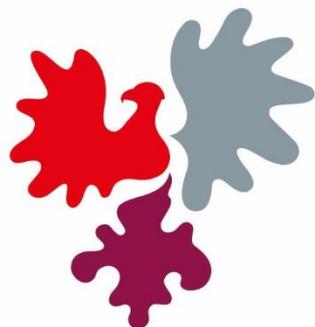
Presentazione dei risultati

15:15 – 15:30

Discussione e domande



15 Min!



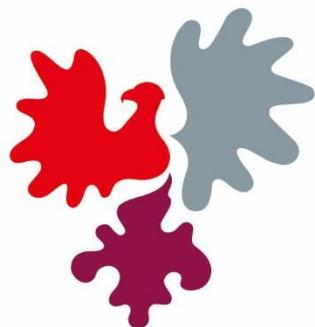
EUROPAREGION
EUREGIO
Tirol Südtirol Trentino
Tirolo Alto Adige Trentino



Euregio Think Tank 2021

Closing

GECT „Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino“



EUROPAREGION
EUREGIO
Tirol Südtirol Trentino
Tirolo Alto Adige Trentino

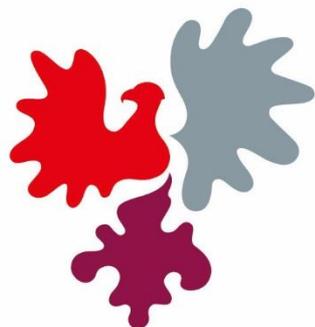


Euregio Think Tank 2021

Thank you!

GECT „Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino“





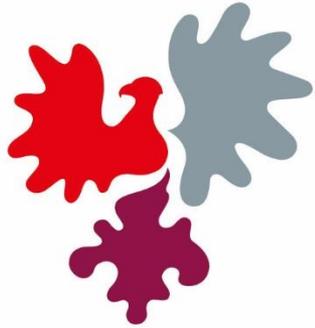
EUROPAREGION
EUREGIO
Tirol Südtirol Trentino
Tirolo Alto Adige Trentino



Euregio Think Tank 2021

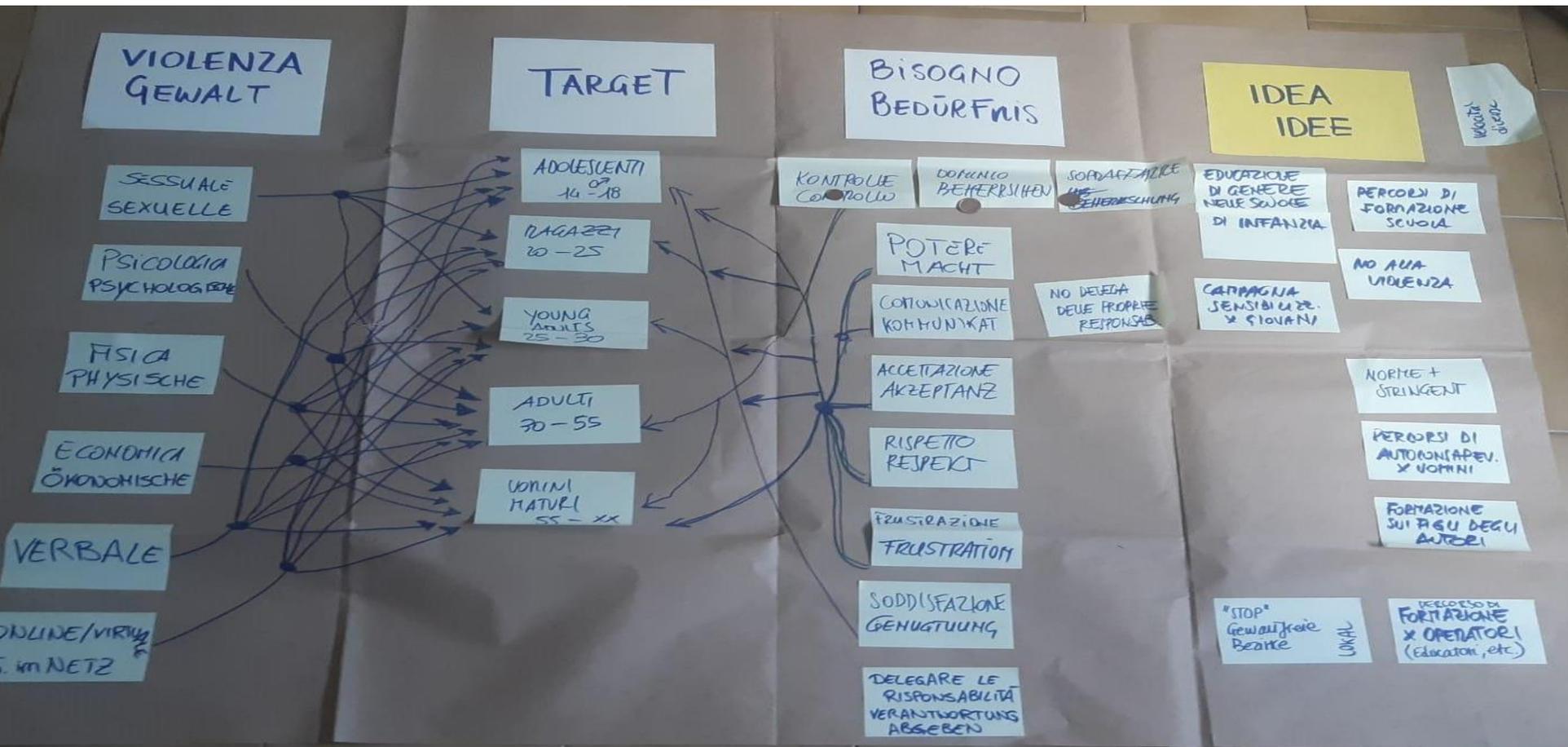
Follow up – Gruppo 1

GECT „Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino“



Raccolta di idee: nuove soluzioni

Gruppo 1 | nuove soluzioni



Gruppo 1 | nuove soluzioni

Tipo di violenza	Target	Bisogni	NUOVE IDEE
sessuale	Adolescenti (14-18)	Controllo	Educazione di genere nelle scuole di infanzia
psicologica	Ragazzi (18-25)	Dominio – sopraffazione	Campagna di sensibilizzazione per giovani
fisica	Young Adults (25-35)	Potere	Percorsi di formazione scuola di contrasto alla violenza
economica	Adulti (35-55)	Delega delle proprie responsabilità	Norme più stringenti
verbale	Uomini maturi (55-x)	Accettazione	Percorsi di autoconsapevolezza per uomini
online		Rispetto	Formazione per figli di autori di violenza
		Frustrazione	Formazione per operatori dei centri (es. educatori etc)
		Soddisfazione	«Gewaltfreie Bezirke»
		Comunicazione	

Gruppo 1 | nuove soluzioni

La riflessione del gruppo è partita dall'analisi approfondita del concetto di **bisogno** sulle seguenti domande: cosa spinge l'uomo autore di violenza a commetterla? Di cosa avrebbe bisogno l'autore di violenza per non commettere più tali gesti? Tali bisogni variano in funzione di alcune variabili, come ad esempio l'età?

Fra le diverse variabili su cui si è richiesto di ragionare, si è esplorata quella legata all'età e di come la manifestazione della violenza e i bisogni sottostanti possano variare a seconda che si tratti di adolescenti, ragazzi, giovani adulti, adulti oppure uomini maturi. Seguendo il ragionamento il gruppo identifica le cause principali del fenomeno in **dinamiche legate al controllo, al dominio dell'altro e al desiderio di sopraffazione correlate a dinamiche di squilibrio di potere connesse con la disparità di genere presente all'interno della cultura patriarcale**. D'altro canto, segnala una forte necessità da parte di queste persone di lavorare sull'assunzione delle proprie responsabilità, con la consapevolezza che gli autori che si rivolgono ai centri di sostegno, una volta acquisita la consapevolezza rispetto alle proprie azioni, vivono una dimensione di frustrazione e di ricerca dell'accettazione da parte della società. Tutti questi aspetti sono stati ampiamente analizzati valutando le correlazioni, qualora presenti, fra le diverse fasce di età considerate e in funzione dei diversi tipi di violenza rilevate (es. sessuale, psicologica, economica, etc – v. foto).

Le riflessioni condivise hanno portato all'identificazioni di diverse idee, perlopiù relative ad **azioni di sensibilizzazione e formazione** mirate sul tema del contrasto alla violenza. Per quanto riguarda l'aspetto formativo, si è condivisa l'importanza dell'educazione di genere, da introdursi e mantenere già nelle scuole di infanzia; della formazione per gli operatori dei diversi centri dedicati al tema; di avere sempre attive campagne di sensibilizzazione soprattutto dedicate alle fasce di popolazione più giovani. Allo stesso tempo, si conferma l'importanza di promuovere a livello di territorio percorsi di autoconsapevolezza per uomini autori di violenza, insistendo anche **sul coinvolgimento dei figli degli autori**. Infine, si è condivisa un'interessante esperienza neo-nascente sul territorio tirolese dei cd. «gewaltfreie Bezirke» in cui la popolazione ha deciso su base volontaria di auto-organizzare dei **quartieri senza violenza**, con la possibilità di formare gruppi di mutuo aiuto autogestiti.

Gruppo 1 | nuove soluzioni

A livello di Euregio, il gruppo condivide che eventuali interventi formativi, per essere efficaci, dovrebbero essere **declinati sui singoli territori e in considerazione delle singolarità degli stessi** (target, modalità di erogazione, professionalità da coinvolgere, etc). Confermando l'importanza di potenziare lo scambio di esperienze e di buone pratiche sui 3 territori, si propone di mantenere attive in forma congiunta iniziative di sensibilizzazione e contrasto alla violenza, anche alla luce del crescente numero di casi legati alla cd. violenza online e all'allargarsi della platea degli autori anche alle fasce più giovani.

In questo senso, il gruppo ha ragionato su quali iniziative potrebbero essere sviluppate in modo sinergico sui 3 territori per **intercettare il maggior numero di persone**, mantenendo basso l'impatto progettuale in termini di tempi e costi. Propone dunque di avviare una **campagna di comunicazione semplice da declinarsi su oggetti di uso comune e largo consumo: bustine di zucchero con messaggi specifici di contrasto alla violenza di genere con target gli autori di violenza** (idea approfondita in fase 2 – N.B. tale proposta nasce ex novo in seguito alla valutazione di tutte le idee precedentemente condivise).

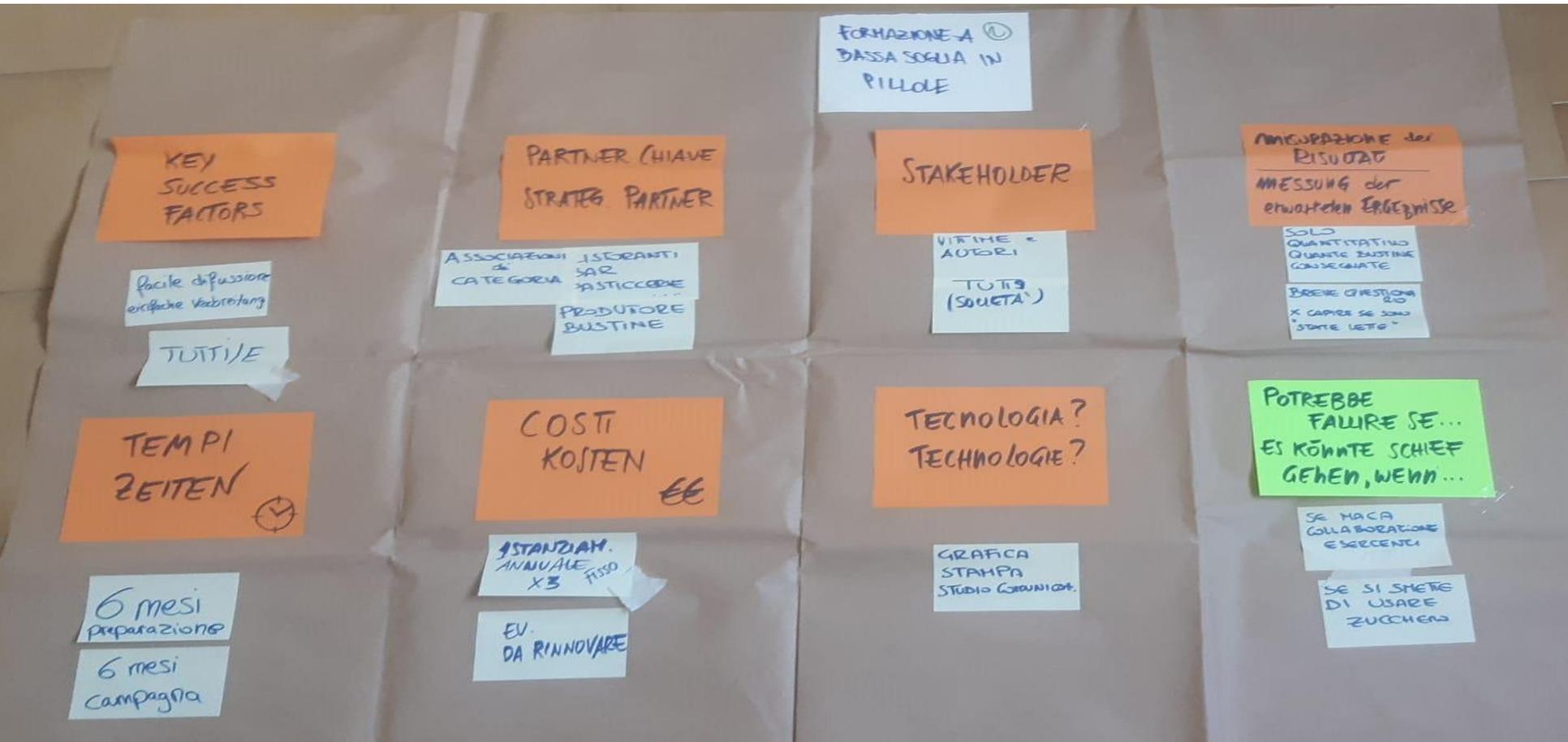


EUROPAREGION
EUREGIO
Tirol Südtirol Trentino
Tirolo Alto Adige Trentino



Sviluppo delle idee migliori

Gruppo 1 | sviluppo dell'idea



Gruppo 1 | sviluppo dell'idea

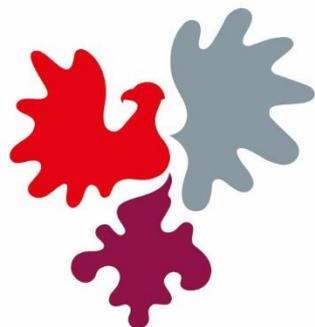
Sulla base delle considerazioni della fase 1, il gruppo ha deciso di sviluppare l'idea di **un'azione di sensibilizzazione ad ampio raggio utilizzando degli oggetti di uso comune e largo consumo**. Il progetto, denominato **«Formazione a bassa soglia in pillole»** prevede dunque di sviluppare dei messaggi di contrasto alla violenza di genere **dedicati specificatamente agli autori di violenza, da veicolare a tutta la popolazione**. Sulla base del successo di esperienze pregresse, il gruppo ha dunque pensato di utilizzare come veicolo della comunicazione delle bustine di zucchero, sulle quali stampare dei messaggi specifici, sviluppati con l'aiuto di esperti comunicazione e partner grafici.

L'elemento centrale dell'idea, che rappresenta anche il principale fattore critico di successo per il progetto è la possibilità di **facile diffusione del messaggio** ottenuta grazie al veicolo ipotizzato: **raggiungere dunque il maggior numero possibile di persone con la massima semplicità possibile**. Partner chiave, anche in questo senso, sono le associazioni di categoria con cui sviluppare il concept dell'idea e alcune figure centrali lungo la «filiera», come i produttori di bustine di zucchero e i referenti della cd. rete distributiva del veicolo (ristoranti, bar, pasticcerie, etc).

Per quanto riguarda le modalità di implementazione, il gruppo ipotizza **6 mesi per la preparazione del progetto e 6 mesi per lo sviluppo vero e proprio della campagna**. In termini di costi, si è pensato a **uno stanziamento annuale sui 3 territori, eventualmente da rinnovare per iniziative simili e/o affini sulla base dei risultati raggiunti dalla campagna**. In questo senso, per la misurazione dei risultati della campagna, da un lato è parso importante tenere in considerazione quante bustine sono state effettivamente distribuite, dall'altro poter sottoporre dei questionari per comprendere se l'impatto del messaggio sia effettivamente arrivato a destinazione.

Infine, il gruppo ha identificato come fattore di rischio del progetto la mancata collaborazione da parte degli esercenti e l'impatto di possibili eventi straordinari (come il riproporsi di un lockdown o di restrizioni forzate relative alla pandemia) che porrebbero la popolazione nelle condizioni di «non usare zucchero».

I rimanenti dettagli operativi saranno da approfondire in sede Euregio, che rimarrebbe ente patrocinate dell'azione.



EUROPAREGION
EUREGIO
Tirol Südtirol Trentino
Tirolo Alto Adige Trentino



Euregio Think Tank 2021

Follow up – Gruppo 2

GECT „Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino“

Gruppo 2 | nuove soluzioni

La riflessione del gruppo è partita dall'analisi approfondita del concetto di **bisogno** sulle seguenti domande: cosa spinge l'uomo autore di violenza a commetterla? Di cosa avrebbe bisogno l'autore di violenza per non commettere più tali gesti? Tali bisogni variano in funzione di alcune variabili, come ad esempio l'età?

Seguendo il ragionamento il gruppo identifica le **cause principali del fenomeno in dinamiche legate al controllo, alla necessità di ristabilire il proprio ruolo di potere e di proteggere la propria identità sociale all'interno della cultura patriarcale** contemporanea. D'altro canto, segnala una forte necessità da parte di queste persone di lavorare sulla propria **auto-consapevolezza, in particolare sul riconoscimento delle proprie emozioni e della violenza** (molte persone non si rendono conto infatti che certi gesti o comportamenti violenti, di fatto, lo siano). Fra le diverse variabili su cui si è richiesto di ragionare, si è esplorata quella legata all'età e di come la manifestazione della violenza e i bisogni sottostanti possano variare a seconda che si tratti di adolescenti, ragazzi, giovani adulti, adulti oppure uomini maturi.

Sulla base di queste premesse il gruppo conferma l'importanza di **agire innanzitutto sull'autore della violenza mediante percorsi di consapevolezza, educazione alla reazione e all'affettività**, anche mediante gruppi di aiuto ad hoc e il potenziamento della rete di sostegno territoriale. Allo stesso tempo, segnala come fondamentale, anche in ottica preventiva, intervenire mediante **azioni di formazione scolastica già a partire dall'infanzia** e con azioni mirate anche a **sostegno dei figli di autori di violenza**. Parallelamente, suggerisce la possibilità di agire anche a livello di **comunicazione e sensibilizzazione** attraverso campagne mirate per gli uomini, come ad esempio la creazione di sotto-bicchieri per la birra con messaggi espressamente diretti alla prevenzione del fenomeno.

A livello di Euregio, il gruppo condivide l'importanza di potenziare lo scambio di esperienze e di buone pratiche sui 3 territori, proponendo **l'istituzione di un tavolo fisso che discuta e approfondisca il fenomeno con il fine di attivare progetti concreti annuali e condivisi** (idea approfondita in fase 2).

Gruppo 2 | nuove soluzioni

Tipo di violenza	Target	Bisogni	NUOVE IDEE
	Adolescenti (14-18)	Controllo	Servizi per i giovani
	Ragazzi (18-25)	Ristabilire ruolo di potere	Networking fra le vittime
	Young Adults (25-35)	Potere	Empowerment economico
	Adulti (35-55)	Espressione di sé in modalità distorta	Contributo uomo: qual è la prospettiva dell'uomo autore di violenza
	Uomini maturi (55-x)	Proteggere identità sociale	Creare occasioni per uomini di uscire dall'omertà
....		Sfogarsi	Percorsi di supporto alla genitorialità paterna
		Auto-consapevolezza	Percorsi di consapevolezza per uomini (riconoscere la violenza, identità, ruolo maschile,...)
		Riconoscere le emozioni	Educazione alla relazione
			Figli come sprone al cambiamento
			Educazione all'affettività
			Con Euregio: scambio regolare di esperienze e buone prassi
			Potenziamento della rete
			Raccogliere più dati sul fenomeno
			Formazione scolastica a partire dall'infanzia
			Azioni di sensibilizzazione concrete specifiche per uomini (es. su sottoboccali di birra)

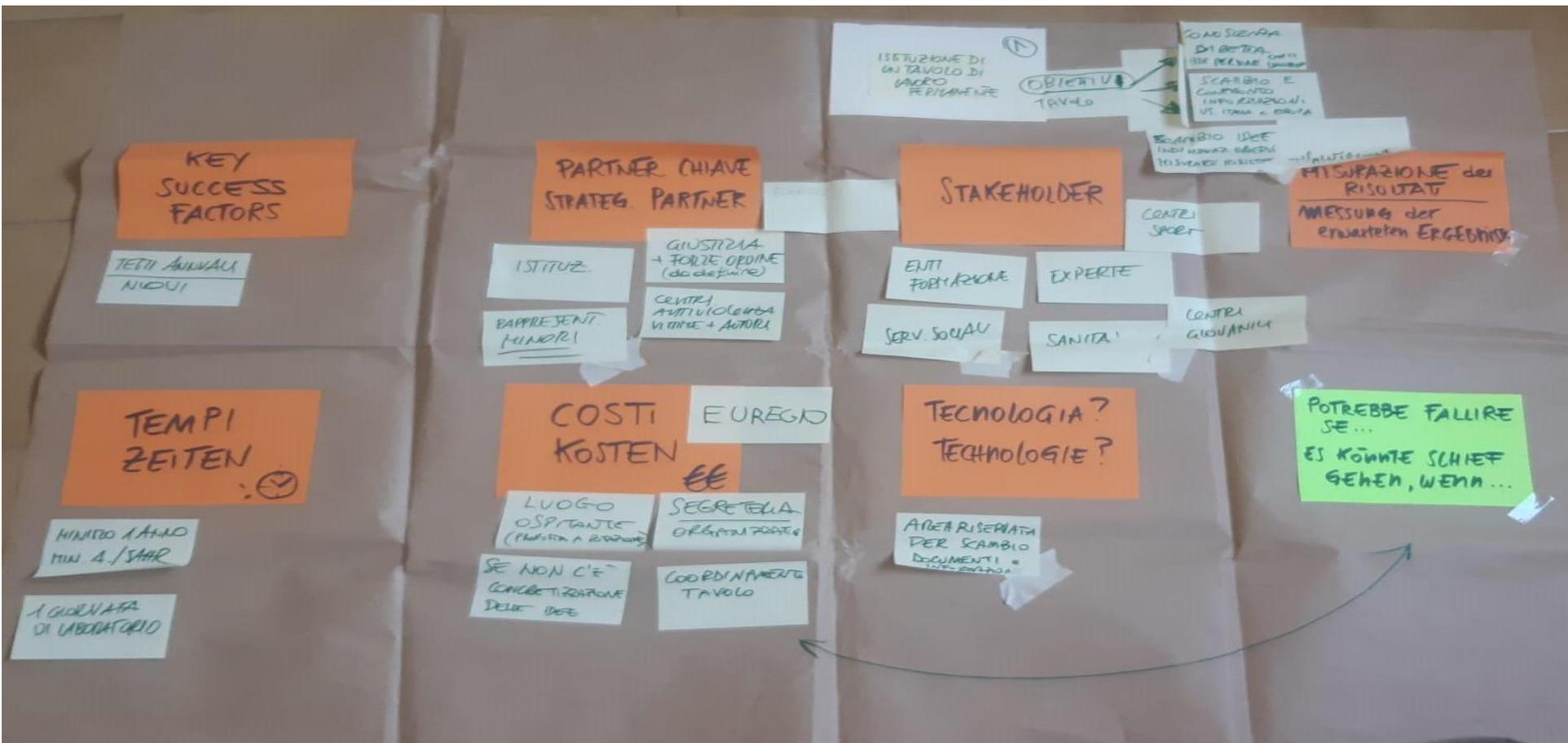


EUROPAREGION
EUREGIO
Tirol Südtirol Trentino
Tirolo Alto Adige Trentino



Sviluppo delle idee migliori

Gruppo 2 | sviluppo dell'idea



Gruppo 2 | sviluppo dell'idea

Sulla base delle considerazioni della fase 1, il gruppo ha deciso di sviluppare l'idea dell'**istituzione su base permanente di un Tavolo di lavoro Euregio sui temi legati alla violenza di genere**. Il Tavolo dovrebbe avere i seguenti obiettivi:

- Scambio e confronto regolare fra i 3 territori sul tema (introducendo anche best practices a livello italiano ed europeo);
- Networking e conoscenza diretta delle persone coinvolte sul tema;
- Individuazione di obiettivi comuni per lo sviluppo di nuove iniziative congiunte e **attivazione annuale di nuove progettualità condivise**; inoltre, misurazione dei risultati raggiunti dai progetti precedentemente attivati.

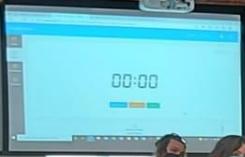
Il Tavolo dovrebbe ospitare esponenti delle istituzioni, della giustizia e delle forze dell'ordine, nonché rappresentanti dei centri anti violenza (sia lato vittime che autori) presenti sul territorio e della sanità, nonché rappresentanti minori ed esperti, questi ultimi da coinvolgere al bisogno. In particolare, il Tavolo dovrebbe occuparsi di **lavorare ogni anno su un tema nuovo ed essere laboratorio per lo sviluppo di nuove progettualità da lanciare sui tre territori in modo congiunto**. In questo senso, si identificano come stakeholder principali i centri di formazione, i servizi sociali, esperti sul tema, realtà legate al mondo della sanità, centri sportivi e giovanili che potrebbero al bisogno essere attivati a seconda degli obiettivi e delle azioni selezionate.

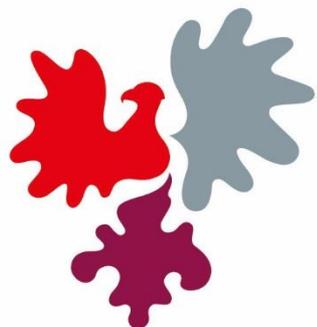
Dal punto di vista operativo, si ipotizza che il Tavolo possa incontrarsi minimo una volta all'anno per una giornata intera e dovrebbe svolgersi sotto forma di laboratorio a rotazione sui 3 territori. Dal punto di vista dei costi, si ipotizza che vengano sostenuti dal luogo ospitante, a rotazione. Di fondamentale importanza per la riuscita dell'iniziativa è infine prevedere un coordinamento del tavolo e una segreteria organizzativa per garantire che le idee emerse vengano effettivamente concretizzate e messe efficacemente a terra.

I rimanenti dettagli operativi saranno da approfondire in sede **Euregio**, che rimarrebbe **ente promotore dell'iniziativa**.



EUROREGION
EUREGIO
Trentino Alto Adige Suedtirolo





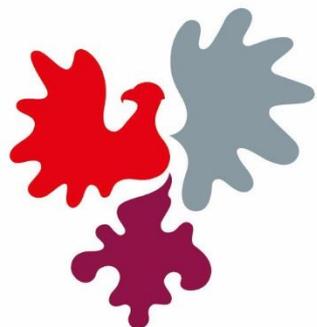
EUROPAREGION
EUREGIO
Tirol Südtirol Trentino
Tirolo Alto Adige Trentino



Südtiroler
Landesverwaltung

Euregio Think Tank 2021

Materiali di approfondimento



EUROPAREGION
EUREGIO
Tirol Südtirol Trentino
Tirolo Alto Adige Trentino



**Südtiroler
Landesverwaltung**

Euregio Think Tank 2021

Alto Adige-Südtirol

„Violenza di genere | 2017-2021 | progetti della Provincia di Bolzano“

Dr.in/Dott.ssa Petra Frei

GECT „Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino“



Gewalt gegen Frauen
2017-2021: Projekte in der Provinz Bozen
Violenza di genere
2017-2021: I progetti della Provincia di Bolzano
Petra Frei

Euregio-Symposium | *Simposio Euregio*

„Denkwerkstatt zur Bekämpfung der Gewalt gegen Frauen“
„Laboratorio di idee per il contrasto della violenza di genere“

24.09.2021

Der Frauenhausdienst | **Führung und Finanzierung** Il servizio „Casa delle donne“ | **Gestione e finanziamento**

Träger | Ente gestore

- Öffentliche Sozialdienste oder private NON PROFIT Organisationen
Servizi sociali pubblici o organizzazioni private NON PROFIT

Finanzierung | Finanziamento

- Vollfinanzierung über den Landessozialfonds
Finanziamento integrale attraverso il Fondo sociale provinciale
Jahr | anno 2020 → ca. 2,2 Mio. Euro

Der Frauenhausdienst

Il servizio „Casa delle donne“

Der **Frauenhausdienst** umfasst:

- Offene Dienste: **Beratungsstelle** für Frauen in Gewaltsituationen
- Stationäre Dienste: **Frauenhaus** und **Geschützte Wohnungen**

Il **servizio "Casa delle donne"** comprende:

- *servizi aperti: il **Centro antiviolenza***
- *servizi residenziali: la **Casa delle donne** e gli **Alloggi protetti***

Projekte in Rahmen der Gewalt gegen Frauen

Progetti nell'ambito della violenza contro le donne

Alle Projekte, die realisiert wurden und derzeit durchgeführt werden, werden in enger Zusammenarbeit mit den Mitarbeiterinnen der 5 Frauenhausdienste und dank ihres professionellen Beitrages umgesetzt.

Tutti i progetti che sono stati realizzati e che sono attualmente in essere avvengono in stretta collaborazione con le operatrici dei 5 servizi Casa delle donne e grazie al loro apporto professionale.

Zusätzlich zu den Projekten, die in enger Zusammenarbeit mit den Diensten durchgeführt werden, wurden in den letzten Jahren Schulungen, Sensibilisierungskampagnen und verschiedenste Projekte direkt von den Frauenhausdiensten angeboten.

Oltre ai progetti realizzati in stretta collaborazione con i servizi, in questi anni sui singoli territori sono state offerte formazioni, organizzate campagne di sensibilizzazione, e progetti di vario tipo direttamente dai servizi Casa delle donne.

Die 5 Dienste sind der Bezugspunkt für unser Amt für diese Thematik.

I 5 servizi sono il punto di riferimento per il nostro Ufficio per questa tematica.

Projekte in Rahmen der Gewalt gegen Frauen

Progetti nell'ambito della violenza contro le donne

- Ab 2019 Arbeitsgruppe "Ausländische Frauen und Gewalt": Es handelt sich um eine multidisziplinäre Gruppe, die Organisationen und Vereine zusammenführt, die sich mit Frauen mit Migrationshintergrund in Südtirol beschäftigen.

Dal 2019: Gruppo di lavoro 'Donne straniere e violenza': è un gruppo multidisciplinare che raggruppa gli enti e associazioni che si occupano sul territorio di donne con background migratorio

- Ab 2020: ‚Projekt Erika‘ Vereinbarungsprotokoll zur sozialen und gesundheitlichen Versorgung von Frauen in Gewaltsituationen, unterzeichnet zwischen der Landesabteilung für Soziales, dem Südtiroler Sanitätsbetrieb, den Ordnungskräften und den Frauenhausdiensten

Dal 2020 'Progetto Erika': Protocollo d'intesa per il soccorso e l'assistenza socio-sanitaria delle donne vittime di violenza, firmato tra Ripartizione provinciale Politiche sociali, Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, Forze dell'Ordine e i servizi Casa delle donne

- Ab März 2021 Projekt Integration in die Arbeitswelt von Frauen, die Gewalt überlebt haben, zwischen Arbeitsservice des Landes, Frauenhausdienste und unserem Amt

Da marzo 2021 Progetto Inserimento nel mondo del lavoro di donne sopravvissute alla violenza, in collaborazione con Ufficio provinciale Lavoro, i servizi Casa delle donne e il nostro ufficio

Projekte in Rahmen der Gewalt gegen Frauen

Progetti nell'ambito della violenza contro le donne

PROJEKTE ZUR UNTERSTÜTZUNG DER DIENSTE:

PROGETTI A SUPPORTO DEI SERVIZI:

- **Statistische Erhebungen** mit ASTAT
Rilevazioni statistiche con ASTAT
- **„Anti-Gewalt Training“** für gewalttätige Männer der Caritas Männerberatung in enger Zusammenarbeit mit den Frauenhausdiensten (ab 2010)
„Training anti violenza“ per uomini maltrattanti gestito dalla Consulenza per uomini della Caritas in stretta collaborazione con i servizi Casa delle donne (dal 2010)



Projekte des Landesbeirats für Chancengleichheit für Frauen - Frauenbüro

Progetti della Commissione provinciale per le pari opportunità - Servizio Donna

Arbeitsgruppe Gewalt gegen Frauen

Seit 1990 viele verschiedene Initiativen und Kampagnen

- Projekte für Schulen in Kooperation mit dem Frauenhausdienst
- Sensibilisierung der Bevölkerung
- Jährliche Aktionen am Int. Tag gegen Gewalt an Frauen 25. November
- Gewaltchronik (Sammlung Statistiken und Medienberichte)

Gruppo di lavoro Violenza contro le donne

Dal 1990 tante iniziative e campagne diverse

- *Progetti per le scuole in cooperazione con il servizio Casa delle donne*
- *Sensibilizzazione della popolazione*
- *Azione annuale in occasione della Giornata int. contro la violenza sulle donne 25 novembre*
- *Cronaca della violenza (raccolta statistiche e articoli media)*



Projekte des Landesbeirats für Chancengleichheit für Frauen - Frauenbüro
Progetti della Commissione provinciale per le pari opportunità - Servizio
Donna

Facebook-Gruppe:
Gewalt an Frauen
ist keine Liebe

Gruppo Facebook:
Violenza contro le donne
non é amore

Mitglieder aktuell – *membri attuali*

1.427



Projekte des Landesbeirats für Chancengleichheit für Frauen - Frauenbüro

Progetti della Commissione provinciale per le pari opportunità - Servizio Donna

Alle Informationen auf der website www.provinz.bz.it/Chancengleichheit

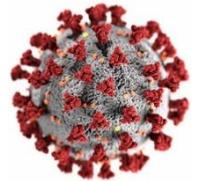


Tutte le informazioni sulla pagina web www.provinz.bz.it/pariopportunita



Gewalt gegen Frauen...während der Pandemie

La violenza contro le donne...durante la pandemia



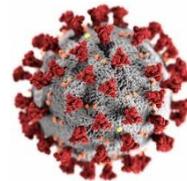
Die durch die Coronavirus-Epidemie verursachte Notlage hat das Risiko von Gewalt gegen Frauen erhöht, da Gewalt sehr oft innerhalb der Familie stattfindet. Darüber hinaus haben sich die zur Eindämmung der Ansteckung eingeführten sozialen Distanzierungsvorschriften als Hindernis für die Aufnahme der Opfer erwiesen.

L'emergenza generata dall'epidemia di coronavirus ha accresciuto il rischio di violenza sulle donne, poiché molto spesso la violenza avviene dentro la famiglia. Le disposizioni normative in materia di distanziamento sociale introdotte al fine di contenere il contagio si sono rivelate, inoltre, un elemento che ostacola l'accoglienza delle vittime.



Gewalt gegen Frauen...während der Pandemie

La violenza contro le donne...durante la pandemia



Einige statistische Erhebungen des ASTAT:

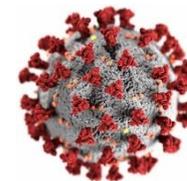
- Die Fälle im Jahre des Lockdowns waren komplexer und daher wahrscheinlich schwerwiegender. Vor allem die psychische und sexuelle Gewalt nahm um 35 % zu.
- Die vier Beratungsstellen für Frauen in Gewaltsituationen haben im Jahr 2020 579 Frauen begleitet, die Opfer von Gewalt geworden sind. Die Zahlen sind über die Jahre hinweg stabil geblieben.
- In der Mehrzahl der Fälle (58 %) ist der Täter die Person, mit der die Frau zusammenlebt oder eine Beziehung führt, in 21 % der Fälle geht die Gefahr vom Ex-Partner aus. Darüber hinaus werden auch in Südtirol immer häufiger Zwangsehen geschlossen, was die Zunahme der Gewalt durch Väter und Familienangehörige im Allgemeinen erklärt (+6%).
- In 54 % der Fälle hat der Täter die italienische Staatsbürgerschaft.

Alcuni dati statistici elaborati da ASTAT:

- *L'anno del lockdown registra una maggiore complessità e quindi verosimilmente maggiore gravità degli episodi. Si impennano soprattutto (del 35%) le violenze psicologiche e sessuali.*
- *I quattro centri d'ascolto antiviolenza hanno accolto 579 donne vittime di violenza nel corso del 2020. Il fenomeno è negli anni stabile.*
- *Nella maggioranza dei casi (58%) il maltrattatore è colui con il quale la donna convive o ha una relazione, e nel 21% dei casi il pericolo arriva dall'ex-partner. Inoltre, gli episodi di matrimonio forzato cominciano anche in Alto Adige a prender piede; quest'ultimo risultato spiega quello di un aumento della violenza da parte di padri e familiari in genere (+6%).*
- *Nel 54% dei casi il maltrattatore ha cittadinanza italiana.*

Gewalt gegen Frauen...während der Pandemie

La violenza contro le donne...durante la pandemia



Von unserem Amt/Abteilung durchgeführte Maßnahmen für Frauen in Gewaltsituationen

Azioni messe in atto dal nostro ufficio/Ripartizione a favore delle donne in situazione di violenza

- Zusammenarbeit bei der Suche nach zusätzlichen Unterkünften in Hotels oder Ferienwohnungen in der Umgebung
Collaborazione per la ricerca sul territorio di alloggi aggiuntivi presso hotel o residence
- Zuweisung zusätzlicher Finanzmittel für die Frauenhausdienste für zusätzliche Unterkünfte
Stanziamiento di ulteriori fondi a disposizione dei servizi Casa delle donne per gli alloggi aggiuntivi
- Zusammenarbeit mit den Ordnungskräften bei der Vernetzung von Diensten zur Unterstützung von Frauen, die aus Gewaltsituationen ausbrechen
Collaborazione con le forze dell'ordine per la messa in rete dei servizi, per il supporto alle donne in uscita dalle situazioni di violenza
- Kontinuierliche Koordination und Austausch mit anderen Regionen
- *Coordinamento e scambio continuo con le altre Regioni*

Maßnahmen der Abteilung Soziales im Zusammenhang mit dem Notstand aufgrund der Covid-19 Epidemie

Misure della Ripartizione Politiche sociali relative all'emergenza causata dall'epidemia di Covid-19

- Einrichtung Task Force Sozialdienste
Attivazione Task Force Sociale
- Ausarbeitung und Umsetzung von Schutzmaßnahmen und Richtlinien für die Tätigkeiten und Dienste
Elaborazione e attuazione di misure di sicurezza e die linee guida per le attività e i servizi
- Ausarbeitung von Abfederungsmaßnahmen der Dienste
Elaborazione di misure di ammortizzazione per i servizi
- Bereitstellung der Schutzausrüstung
Messa a disposizione dei dispositivi di protezione
- Laufendes Monitoring
Monitoraggio costante



EUROREGION
EUREGIO
Tirol Südtirol Trentino
Tirol Alto Adige Trento
www.euroregion.info

EUROREGION EUREGIO
EUROREGION EUREGIO
EUROREGION EUREGIO
EUROREGION EUREGIO

EUROREGION EUREGIO
EUROREGION EUREGIO

Euregio Think Tank 2021

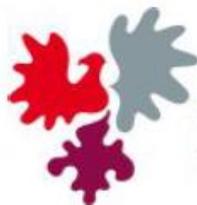
Trentino

„La rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza“

Dott. ssa/Dr.in Miriana Detti



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Umse- sviluppo rete dei
servizi e pari opportunità
Ufficio Innovazione e
Inclusione sociale



EUROPAREGION
EUREGIO
Tirol Südtirol Trentino
Tirolo Alto Adige Trentino



TRENTINO

La rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza in Trentino

Bolzano 24 settembre 2021

Miriana Detti

Dirigente Umse- Sviluppo rete dei servizi



Lavorare in rete

“Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime”

Legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6

«La Provincia e gli enti locali... promuovono iniziative per prevenire e contrastare la violenza contro le donne, anche mediante interventi coordinati fra istituzioni e soggetti del terzo settore presenti sul territorio...» art. 3

«...promuove lo sviluppo di una rete di collaborazione e di coordinamento tra gli enti e i soggetti che intervengono nei casi di violenza contro le donne...» art. 10

La rete

ISTITUZIONI:

- Forze dell'Ordine
- Servizio sociale
- Servizi sanitari
- Procure
- Università
-

PRIVATO SOCIALE:

- Centro antiviolenza
- Casa Rifugio
- Comunità di accoglienza
- Alloggi per l'autonomia
- Percorsi per autori di violenza
- Percorsi di inserimento lavorativo
-

La rete istituzionale e professionale

INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE

- PROTOCOLLI e
CONVENZIONI
- INTESE
- TAVOLI
-

INTEGRAZIONE PROFESSIONALE

- GRUPPI DI LAVORO
- LINEE GUIDA
- FORMAZIONE

Protocolli e Convenzioni

1. PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE IN PROVINCIA DI TRENTO (25 novembre 2019)
2. CONVENZIONE TRA L'AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI TRENTO PER L'ATTUAZIONE DEL CODICE ROSSO (L. 19 LUGLIO 2019, N. 69) (08 novembre 2019 e ss.mm.)



Tavoli

- **Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza** (ai sensi dell'art. 10 L. p. 9 marzo 2010, n. 6: organismo tecnico di supporto al comitato per la programmazione sociale con funzioni propositive e consultive)
- 

Gruppi di lavoro

- **Tavolo assistenti sociali referenti:** per il confronto teorico e operativo sull'intervento nelle situazioni di violenza. Esso rappresenta uno snodo cruciale di collegamento tra la Provincia e gli Enti territoriali.
- **Gruppo interdisciplinare per la prevenzione e il contrasto delle situazioni di violenza sulle donne.** Istituito con deliberazione di Giunta provinciale 26 ottobre 2015, n. 1896
- **Enti terzo settore - filiera dei servizi per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne:** Istituito con determinazione del dirigente n. 30 di data 03 dicembre 2019

Linee guida

- **Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne per il biennio 2020 - 2021:** Approvate con deliberazione di Giunta provinciale n. 483 del 2020
- **Metodologia per l'accoglienza delle donne vittime di violenza:** esito del lavoro del Enti terzo settore - filiera dei servizi per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne

Formazione

- **Formazione per assistenti sociali e operatrici della rete antiviolenza**
- **Formazione interdisciplinare** realizzata nei diversi territori della provincia per operatori di forze dell'Ordine, sanità, servizio sociale, terzo settore, ..
- **Formazione per gli studenti dei corsi di laurea per le professioni sanitarie**
- **Formazione per dirigenti scolastici**
- **Formazione per insegnanti**

Emergenza da Covid-19

- **Accoglienza in protezione:** monitoraggio dei posti disponibili e riserva di due posti per eventuali accoglienze in regime di quarantena
- **Rimodulazione orari Centro antiviolenza:** presidio del servizio da parte delle operatrici 7 giorni su 7 con orario 8.00 - 20.00
- **Campagna di informazione** presso supermercati, tabacchini e farmacie
- **Direttiva Procura di Trento:** *“le situazioni di pericolo contingente siano risolte attraverso una collocazione dei maltrattanti presso un domicilio diverso da quello dove vivono i componenti del nucleo familiare che subiscono violenza domestica”*

Emergenza da Covid-19

- Campagna di informazione presso supermercati, tabacchini, farmacie e sul sito istituzionale della provincia.





**SE SEI UNA DONNA
E TI SENTI IN
UNA SITUAZIONE
DI EMERGENZA**

perchè hai paura che il tuo
partner o ex, figlio o figlia
possa farti del male

**CHIAMA IL 112
O SCARICA L'APP
"112 Where Are U"**

se vuoi parlare della tua
situazione e avere un confronto

CHIAMA

CENTRO ANTIVIOLENZA:
0461 220048
dal lunedì al venerdì
ore 8.30-16.30
mercoledì
ore 13.00-19.00

CASA RIFUGIO:
348 5451469
(negli altri orari)



Emergenza da Covid -19: i numeri

	NUOVI ACCESSI 2018	NUOVI ACCESSI 2019	NUOVI ACCESSI 2020	AUMENTO PERCENTUAL E (2019-2020)
CAV	214	221	257	16
ALFID	44	43	36	-16
TOTALE	258	264	293	11

Assegno di autodeterminazione

- Legge 3 del 2021: Modifica della legge 6 del 2010 per l'introduzione della misura dell'Assegno di autodeterminazione, a sostegno delle donne vittime di violenza



EUROPAREGION
EUREGIO
Tirolo Südtirol Trentino
Tirolo Alto Adige Trentino

Formazione

- Formazione per assistenti sociali e operatrici della rete antiviolenza
- Formazione interdisciplinare realizzata nei diversi territori della provincia per operatori di forze dell'Ordine, sanità, servizio sociale, terzo settore,...
- Formazione per gli studenti dei corsi di laurea per le professioni sanitarie
- Formazione per dirigenti scolastici
- Formazione per insegnanti

